

Il banco di prova dei rincari

Il petrolio l'ENI e l'industria italiana

L'Unione Petrolifera chiede 180 miliardi di maggiori introiti, da trasferire alle società con riduzioni fiscali ed aumenti di prezzo, a tamburo battente. Se il governo accorderà questi 180 miliardi per il 1971 creerà l'impotenza più vasta per il 1972...

Due proposte di legge d'iniziativa popolare stanno per essere presentate al Parlamento

Per la riduzione degli affitti raccolta di firme in 30 città

Promotrici della campagna sono tre associazioni di inquilini ed assegnatari - Si rivendica anche la « giusta causa » negli sfratti Ampia articolazione del movimento nei quartieri



Requisita la « Gentucca »

LUCCA, 3. «Dopo 70 giorni di occupazione della fabbrica decisa dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali per impedire la chiusura del magnifico Gentucca - dice un comunicato diffuso oggi dalla CGIL e dalla CISL - di fronte al perdurare di una posizione intransigente e inqualificabile dei titolari dello stabilimento che nel corso dei due mesi si sono ripetutamente rifiutati di discutere e di trattare con i sindacati, la requisizione del magnifico, decisa dalla amministrazione comunale di Lucca ed effettuata ieri sera, è stato fatto che, congiuntamente alla lotta dei lavoratori, tende ad impedire la smobilitazione di uno stabilimento capace di dar lavoro a duecento persone».

Assunzioni illegali alla Rai - Tv

La Rai-Tv continua nella sua politica di assunzioni in violazione allo statuto dei diritti dei lavoratori, come risulta dalla denuncia presentata dalla CGIL, Cisl e Uil Roma che, in un comunicato congiunto, affermano: «Malgrado il 29 aprile la direzione della Rai-Tv abbia dichiarato la sua disponibilità a concordare con le organizzazioni territoriali le modalità per le assunzioni dei lavoratori, che non possono non rispettare scrupolosamente i principi della legge 300 (statuto dei diritti dei lavoratori) ci risulta che in deroga a quanto concordato la Rai-Tv sta assumendo personale non state effettuate numerose assunzioni a tempo indeterminato. Nel denunciare l'inquinabile atteggiamento proclama il nostro sindacato che le organizzazioni sindacali prelisano la loro non disponibilità a proseguire le trattative se non saranno garantite nei contenuti del documento che come questo, che rivela chiari intenti elettorali, non rispettino i diritti evidenti dei lavoratori».

Indetta dalla CNA per il 26 maggio Riforme: una giornata di lotta degli artigiani

Le richieste della categoria - Domani saranno consegnate all'on. Pertini le firme per la legge popolare sulle pensioni artigiane - Verso il congresso dell'organizzazione unitaria della categoria

Una grande «Giornata nazionale di lotta degli artigiani per le riforme» è stata indetta dalla CNA (Confederazione nazionale dell'artigianato) per il 26 maggio, dopo un ampio esame della situazione della categoria anche in rapporto al vasto movimento di massa in atto nel Paese per cambiare il corso della politica economica.

Al centro della «giornata» - le cui modalità verranno fissate dal Consiglio nazionale della CNA convocato per domani a Roma - figurano: 1) l'esposizione della riforma tributaria; 2) la riforma sanatoria; 3) la riforma urbanistica e la lotta contro la speculazione edilizia e fondiaria; 4) una nuova politica per il mezzogiorno; 5) la persequazione delle tariffe ENEL e l'immediato ripristino della riduzione del 25 per cento delle tariffe di utenza di 30 kw.

RUMIANCA SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE LIT. 45.247.546.000

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea ordinaria della Rumianca ha avuto luogo il 29 aprile 1971 in Torino, in presenza di n. 86 soci rappresentativi direttamente o per delega n. 28.989.736 azioni (il 64,07% del capitale sociale).

COSA STA SUCCEDENDO NELLA COLDIRETTI DI BONOMI?

La DC schiera Bucciarelli-Ducci accanto ai vecchi vicepresidenti Forlani promette solidarietà in cambio dell'appoggio elettorale - Una organizzazione tuttora dominata dalla politica antiunitaria e antioperaia - La contestazione dei giovani

Settore abusivi Dalla nostra redazione MILANO, 3. Il nuovo consiglio nazionale della Coldiretti, eletto dal congresso della organizzazione svoltosi nei primi giorni della scorsa settimana a Roma, ha tenuto la sua prima riunione. Non torneranno gran conto parlarne se non fosse per tre fatti che meritano d'essere raccontati e commentati. Il primo si riferisce all'ennesimo intervento della DC, preoccupata come non mai di come vanno le cose all'interno della organizzazione. Questa volta è stato lo stesso Forlani a mandare un messaggio nel quale giura « di essere vicino con tutta la DC alla grande famiglia dei coltivatori diretti, impegnati a solidarietà e lavoro comune ».

più nessuno, men che meno i giovani, quelli si realmente alla ricerca di una prospettiva che quella politica non riesce assolutamente a dare. Terzo fatto: la nomina della Giunta esecutiva. Di essa fanno parte sette personaggi (tutti parlamentari meno due) i tre vice presidenti e naturalmente Bonomi. Le novità sono due: la prima si riferisce all'ingresso in giunta del presidente della Coldiretti milanese, on. Giovanni Andreoni, deputato della DC battutosi coerentemente nella recente battaglia per l'approvazione della nuova legge sulle affittanze agrarie; la seconda è data dalla ripresentazione, accanto a Truzzi e Vetrone, dello on. Bucciarelli-Ducci nella veste di vice presidente della organizzazione. Quale significato assume questa ricomparsa dell'ex presidente della Camera dei deputati? Appare in ogni modo abbastanza chiaro che nella lotta per la successione a Bonomi c'è un candidato in più e anche autorevole. Nei corridoi del congresso si è parecchio parlato di questo reingresso che il Pro-polo ha presentato come un fatto naturale ma che invece l'on. Truzzi, rimasto in silenzio per l'intera durata dei lavori, pare abbia molto poco gradito. È un tiro mancino di Bonomi nei confronti del suo dubbioso e vice « mantovano »? Oppure è un tiro mancino della DC nei confronti di tutte e due?

L'Alleanza al governo

SELEZIONARE I FINANZIAMENTI IN AGRICOLTURA

L'Alleanza Nazionale dei contadini ha indirizzato una lettera al Ministro dell'Agricoltura, on. Natali, nella quale si afferma che « le decisioni del Consiglio dei Ministri per lo stanziamento di 180 miliardi di finanziamenti pubblici da destinare agli investimenti agricoli, attraverso la utilizzazione di leggi già in vigore, ma restano senza dotazioni finanziarie, mentre accoglie una pressante richiesta dei coltivatori, nella realtà sfugge al senso preciso espresso da tempo non solo dalle necessità urgenti degli investimenti in agricoltura, ma anche dalle indicazioni selettive contenute nelle proposte rivendicative che in proposito i coltivatori stessi hanno sostenuto e sostengono ».

Montagnani presidente dell'INPS

Il ministro del lavoro Donat Cattin ha firmato il decreto di nomina del nuovo presidente dell'INPS, il compagno Ferdinando Montagnani, segretario confederale della CGIL. Militante socialista, ha dedicato la maggior parte della sua attività al movimento sindacale, prima nel settore agricolo per affiancando Di Vittorio alla CGIL come vicesegretario generale. Venne eletto segretario confederale al 5. congresso della Confederazione, nel '60, carica che gli fu riconfermata nei successivi congressi del '65 e del '69.

Oggi al Ministero Trattative per il contratto dei panettieri. Avranno luogo oggi al ministero del Lavoro (Roma) le trattative per la stipula del contratto nazionale di lavoro dei panettieri. Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Roma un convegno nazionale delle tre organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL. Nel corso dei lavori del convegno è emersa la combattività dimostrata da tutti i panettieri italiani, durante gli scioperi nazionali.